AVVISO N. 1/2023

CONTO SISTEMA

- ✓ **Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/02/2023**

INDICE

1. PREMESSA 3
2. OGGETTO DELL'AVVISO 3
3. SOGGETTI PROPONENTI E ATTUATORI 4
4. SOGGETTI BENEFICIARI 4
5. SOGGETTI DESTINATARI 5
6. REGIME DI AIUTI 5
7. ATTIVITÀ FORMATIVE E NON FORMATIVE AMMISSIBILI 7
8. PERIODO DI VALIDITÀ 8
9. PRIORITÀ 8
10. DOTAZIONE FINANZIARIA 8
11. FINANZIAMENTI E IMPORTI MASSIMI 9
12. NUMERO PIANI FORMATIVI CANDIDABILI 9
14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO 10
15. MODALITÀ DI CONDIVISIONE DEI PIANI FORMATIVI 11
16. VALUTAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI PIANI FORMATIVI 12
17. AVVIO E DURATA DEL PIANO FORMATIVO 16
18. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO 16
19. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE 16
20. VISITE *IN ITINERE* ED *EX POST* 16
21. TUTELA DEI DATI PERSONALI 19
22. MISURA DI TRASPARENZA 19
23. RICHIESTA CHIARIMENTI 20
24. NOTE 20
25. ALLEGATI 20

1. Premessa

Fondo Conoscenza – Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua – è un organismo di natura associativa promosso dalla Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori - Fe.N.A.P.I. e dalla Confederazione Italiana di Unione delle professioni intellettuali - C.I.U. attraverso un Accordo Interconfederale che ha inteso instaurare un nuovo modello di dialogo tra le Parti Sociali frutto della condivisione delle opportunità previste dalla Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 in materia di pariteticità.
Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della suddetta Legge, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali o individuali destinati ai lavoratori dei soggetti beneficiari ad esso aderenti, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 del citato articolo 118.

I finanziamenti sono concessi da Fondo Conoscenza in conformità con quanto previsto dalla Circolare n. 1 del 10 Aprile 2018 dell'ANPAL "Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi Paritetici Interprofessionali per la Formazione Continua" e dal Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo di Fondo Conoscenza approvato dall'ANPAL con Decreto n. 0000350 del 30/07/2019.

2. Oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso Fondo Conoscenza intende finanziare, a valere sulle risorse del Conto Sistema, Piani Formativi aziendali, territoriali e settoriali, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, finalizzati a sostenere la formazione in ingresso, l'aggiornamento, la ri/qualificazione e la riconversione delle competenze professionali dei lavoratori dipendenti delle aziende aderenti.

Con il presente Avviso, in particolare, il Fondo intende incentivare la realizzazione di:

- **Piani Formativi finalizzati a promuovere il *welfare* aziendale e a incentivare lo sviluppo di progetti in grado di impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e sulla produttività delle imprese.**
  I Piani, in particolare, possono prevedere azioni volte a favorire:
  - la flessibilità oraria e organizzativa, anche in relazione allo sviluppo del lavoro da remoto o *smart working*;
  - programmi di promozione, prevenzione e tutela della salute e del benessere attraverso specifici Progetti Formativi (aventi ad oggetto, ad esempio, la corretta alimentazione, l'attività fisica, ecc.);
  - specifiche iniziative formative per assenze di lungo periodo.

  Nell'ambito dei suddetti Piani Fondo Conoscenza finanzia strumenti di conciliazione vita/lavoro/ formazione aziendale in presenza di Progetti Formativi da realizzare al di fuori del consueto orario di lavoro.
  Sono riconosciute, in particolare, per un importo massimo complessivo pari al 5% del costo totale del Piano, spese sostenute per il benessere delle famiglie quali:
  - l'acquisto di servizi di *baby sitting*;
  - asili nido e/o scuole per l'infanzia;
  - centri estivi o ricreativi;
  - servizi di doposcuola.

- **Piani Formativi finalizzati a promuovere e a sostenere una reale cultura condivisa in materia di sostenibilità ambientale, transizione energetica ed economia circolare.**
  I Piani, in particolare, possono prevedere azioni formative che favoriscono un percorso di maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, della transizione energetica e dell'economia circolare, supportando sia la promozione di una cultura ambientale, sia l'adozione di buone pratiche di tutela dell'ambiente da parte dei destinatari.
  L'educazione ambientale deve configurarsi come un processo di apprendimento continuo mediante l'acquisizione di competenze e *soft skills* specifiche in materia di tutela ambientale, al fine di migliorare gli stili di vita e l'adozione di comportamenti virtuosi coinvolgendo imprese e lavoratori con i seguenti obiettivi comuni:
  - concorrere a creare una consapevolezza ambientale e una cittadinanza attenta e partecipe ai problemi ambientali;
  - promuovere i consumi e i modelli produttivi orientati alla sostenibilità;
  - promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali e la corretta gestione dei rifiuti.

- **Piani Formativi finalizzati all'incremento della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in una logica di sistema, e al miglioramento dei livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali,** mediante percorsi formativi non obbligatori ai sensi della normativa vigente.

- **Piani Formativi finalizzati a promuovere la formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di nuovi modelli organizzativi dell'impresa** (introduzione di nuovi prodotti e/o processi o importante miglioramento di quelli già esistenti).

3. Soggetti Proponenti e Attuatori

I Piani Formativi possono essere presentati da aziende aderenti a Fondo Conoscenza (limitatamente ai propri dipendenti) e da Enti di Formazione accreditati presso il Fondo, su incarico delle suddette aziende, sia in forma singola che associata.
I suddetti Piani possono essere attuati dagli stessi Soggetti Proponenti o da altri Enti accreditati presso il Fondo, sia in forma singola che associata, delegati dagli stessi Proponenti.
Gli Enti accreditati provvisoriamente a Fondo Conoscenza potranno presentare Piani Formativi o essere indicati come Soggetti Attuatori in fase di presentazione dei Piani solo dimostrando di avere avviato la procedura per l'ottenimento dell'accreditamento nel settore della formazione continua presso una delle regioni italiane o della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore EA37, rilasciata da apposito organismo accreditato da Accredia.
In caso di ammissione a finanziamento di un Piano Formativo i suddetti Soggetti, pena la revoca del finanziamento, dovranno dimostrare, entro la data di conclusione del Piano, di avere ottenuto l'accreditamento o la certificazione di qualità di cui sopra.

4. Soggetti Beneficiari

Sono beneficiari dei Piani Formativi le aziende e tutti i soggetti sui quali grava l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della Legge 845/78.
I Soggetti Beneficiari, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
- adesione a Fondo Conoscenza risultante nel Data Base INPS trasmesso al Fondo;
- non sussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- assenza di procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del Codice Penale;
- applicazione del CCNL di categoria;
- essere in regola con tutti gli obblighi in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

In caso di ammissione a finanziamento del Piano Formativo i Soggetti Beneficiari devono mantenere l'adesione al Fondo fino all'esito della rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

Non possono essere beneficiarie di Piani presentati ai sensi del presente Avviso le aziende associate a un "Sistema Territoriale di Imprese" ai sensi dell'Avviso 2/2023.

5. Soggetti destinatari

Sono destinatari finali dei Piani Formativi i dipendenti (operai, impiegati, quadri) dei datori di lavoro pubblici o privati aderenti al Fondo, per i quali sussiste l'obbligo del contributo integrativo (0,30%) di cui all'art. 25 della Legge 845/78.
Sono inclusi i lavoratori stagionali impiegati ciclicamente con contratto di lavoro subordinato a termine resosi necessario per fronteggiare gli incrementi periodici della domanda produttiva, anche nel periodo in cui non prestano servizio in azienda, sempre a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento privato, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto, i lavoratori assunti con contratti di inserimento e di reinserimento, gli apprendisti e i lavoratori in C.I.G.O./C.I.G.S.

Considerata l'importanza per le aziende che intendono assumere nuovi lavoratori di offrire agli stessi, prima della sottoscrizione del contratto di lavoro, una formazione che possa facilitare il loro ingresso nella realtà aziendale (formazione in materia di sicurezza, HACCP, conoscenza del contesto aziendale e del ruolo che si andrà a svolgere, ecc.), a valere sul presente Avviso è possibile presentare Piani Formativi destinati esclusivamente alla formazione in ingresso di disoccupati o inoccupati, di lavoratori in mobilità e, in generale, di tutti i disoccupati in regime di "sostegno del reddito" ai sensi della normativa vigente, che l'azienda aderente intende assumere con contratto a tempo indeterminato e/o determinato a conclusione dell'attività formativa.
Per la suddetta tipologia di Piani l'erogazione del contributo di Fondo Conoscenza è subordinata all'assunzione, entro 30 giorni dal termine dell'attività formativa, di una percentuale minima del 50% dei soggetti formati.

I dipendenti degli Enti di Formazione che svolgono il ruolo di Soggetti Proponenti, Soggetti Attuatori, Soggetti Delegati e/o Soggetti Partner non possono essere destinatari della formazione.

6. Regime di aiuti

I finanziamenti dei Piani Formativi presentati a valere sul presente Avviso sono assoggettati a uno dei seguenti regolamenti comunitari, in base alla scelta effettuata dalle aziende beneficiarie in sede di presentazione del Piano, secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti "Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014 – SA 40411" approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12/11/2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17/12/2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea**, che dichiara alcune categorie di aiuti (tra cui gli aiuti alla formazione) compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'opzione comporta il rispetto della disciplina degli aiuti alla formazione prevista dall'art. 31 dello stesso Regolamento, che definisce, tra l'altro, l'intensità massima di aiuto concedibile come segue:

Tipologia lavoratori in formazione	Percentuale finanziamento piccole imprese	Percentuale finanziamento medie imprese	Percentuale finanziamento grandi imprese
Lavoratori non svantaggiati	70%	60%	50%
Lavoratori svantaggiati (100%)	70%	70%	60%
Lavoratori settore trasporti marittimi	100% purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: - i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio ma sono soprannumerari; - la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.		

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», e **Comunicazione 2020/C 224/02**.
- **Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione Europea,** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione Europea**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Le imprese beneficiarie dei Piani devono optare espressamente per il Regolamento comunitario da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza; l'opzione deve essere effettuata tramite dichiarazione redatta su apposito modello disponibile nel sistema informatico del Fondo (Allegato 6).
Quanto dichiarato nel suddetto allegato deve coincidere con quanto indicato nel formulario di presentazione; in caso contrario il Piano non potrà essere ammesso alla valutazione.
Si richiama l'attenzione dei Soggetti Proponenti e delle imprese beneficiarie sulla necessità di operare un'attenta e puntuale ricognizione di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali, rilevanti nella scelta del Regolamento comunitario in materia di aiuti di Stato applicabile. Tale ricognizione potrà essere effettuata anche mediante la consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, liberamente accessibile all'indirizzo web

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Il Soggetto Proponente è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei Regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie e, in particolare, della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sull'Unione Europea, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo a un'intensità di aiuto superiore al livello fissato nel Regolamento applicabile.

7. Attività formative e non formative ammissibili

Il Piano Formativo può prevedere sia azioni formative (Progetti Formativi) sia azioni non formative purché connesse e accessorie alle stesse.

Ciascun Progetto Formativo può avere ad oggetto una o più delle seguenti tematiche:
- Lingue straniere, italiano per stranieri
- Vendita, marketing
- Contabilità, finanza
- Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc.) e amministrazione
- Lavoro d'ufficio e di segreteria
- Sviluppo delle abilità personali
- Informatica
- Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni
- Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali
- Salvaguardia ambientale
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici
- Conoscenza del contesto lavorativo
- Contrattualistica

Il Piano può avere ad oggetto anche la formazione obbligatoria *ex lege*; in tal caso le aziende sono obbligate a optare per il regime di aiuti "*de minimis*".
I Piani Formativi possono avere ad oggetto anche la formazione base e trasversale e la formazione tecnico professionale previste dalla normativa vigente per i lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante.
Per la realizzazione delle attività formative possono essere utilizzate tutte le modalità formative previste dalle Linee Guida sulle Procedure di Funzionamento, Gestione, Controllo e Rendicontazione dei Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza, d'ora innanzi denominate "Linee Guida".
La formazione, in particolare, può essere erogata attraverso le seguenti modalità, senza alcun vincolo percentuale: aula, seminari, FaD, affiancamento, *training on the job, coaching, action learning*.

Le attività non formative (propedeutiche e trasversali) che possono essere previste nell'ambito di un Piano sono quelle indicate nelle suddette Linee Guida, ovvero:
- Ideazione e progettazione
- Analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti
- Azioni di promozione e informazione
- Monitoraggio e valutazione
- Diffusione dei risultati

È possibile prevedere anche altre tipologie di attività propedeutiche e trasversali purché dettagliatamente descritte nel formulario di presentazione del Piano.

8. Periodo di validità

I Piani Formativi possono essere presentati in qualsiasi momento **a partire dal 27 marzo 2023, fino alle ore 24:00 del 20 dicembre 2023**, ovvero fino a esaurimento delle risorse.
Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di prorogare i termini di validità dell'Avviso.

9. Priorità

Oltre a quanto indicato nel paragrafo 2 del presente Avviso, Fondo Conoscenza intende dare priorità ai seguenti elementi:

- presenza nel Piano di aziende beneficiarie che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale;
- presenza di donne, lavoratori over 50, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni (**solo per i Piani presentati da aziende**);
- grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo, dimostrabile attraverso il caricamento in piattaforma, nella sezione "Capacità di interazione con il tessuto produttivo", delle manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall'Ente accreditato (**solo per i Piani Formativi presentati da Enti accreditati a Fondo Conoscenza**). Ai fini della dimostrazione della capacità di interazione con il tessuto produttivo sono valide anche le manifestazioni di interesse rilasciate per gli Avvisi 1/2018 e 1/2019. Non saranno conteggiate, ai fini della presente priorità, le manifestazioni di interesse delle aziende associate a un "Sistema Territoriale di Imprese".
- presenza nel Piano di Progetti Formativi che prevedono la certificazione delle competenze secondo la normativa regionale, laddove applicabile, e/o servizi di certificazione delle competenze conformi alle norme tecniche UNI o comunque connessi alle finalità e agli strumenti di politiche attive del lavoro al fine di garantirne la tracciabilità, la trasparenza e la spendibilità nell'ambito del sistema nazionale di certificazione delle competenze come definito dal D.Lgs. n. 13/2013, dal D.I. del 30/06/2015 e s.m.i., nonché idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio di un'attestazione degli apprendimenti acquisiti. Le certificazioni riconosciute dovranno essere descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa di riferimento).

10. Dotazione finanziaria

Le risorse iniziali destinate al finanziamento dei Piani Formativi presentati ai sensi del presente Avviso, a valere sui fondi destinati dal Regolamento di Fondo Conoscenza al Conto Sistema, sono complessivamente pari a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00); tale stanziamento è stato determinato sulla base delle risorse assegnate e ricevute dall'INPS al 24/02/2023.

Fondo Conoscenza si riserva a suo insindacabile giudizio di esercitare le seguenti facoltà, dandone tempestiva informazione sul sito web www.fondoconoscenza.it:

- ridurre il finanziamento richiesto con riferimento a uno o più elementi del Piano Formativo presentato;
- riproporzionare gli importi richiesti per Piano;
- prorogare o riaprire i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso;
- chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande previsti dall'Avviso in caso di esaurimento dello stanziamento;
- stanziare ulteriori risorse a valere sul presente Avviso nel corso di validità dello stesso.

11. Finanziamenti e importi massimi

Il finanziamento concesso per ogni Piano formativo, non potrà superare il valore massimo di Euro 40.000,00. Per tutte le tipologie dei Piani aziendali, interaziendali, territoriali e settoriali la quota di finanziamento erogata da Fondo Conoscenza, sia in sede di approvazione che in sede di rendiconto, non può superare i valori indicati nella seguente tabella:

Dimensioni impresa	Contributo massimo erogabile
MICRO	€ 3.000,00
PICCOLA	€ 6.000,00
MEDIA	€ 20.000,00
GRANDE	€ 40.000,00

Per la determinazione della quota di finanziamento del Piano formativo, in particolare, si dovrà fare riferimento alle Unità di Costo Standard di seguito indicate:

1) Attività formative realizzate in modalità aula, *action learning*, affiancamento, *training on the job, coaching* (minimo 2 allievi partecipanti rendicontabili): il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

(Euro 173,00 * Ore corso) + (Euro 1,60 * ore corso * n. allievi partecipanti)

2) Attività formative realizzate in modalità individuale in presenza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

Euro 80,00 * ore corso

3) Attività di Formazione a Distanza: il contributo massimo richiedibile è determinato applicando la formula

Euro 20,00 * ore corso * n. allievi partecipanti

4) Attività di tipo seminariale: l'importo massimo finanziabile è pari a Euro 3.500,00 (al seminario, che deve avere una durata minima di 4 ore e una durata massima di 8 ore, devono partecipare almeno 30 destinatari).

12. Numero Piani formativi candidabili

Ciascun Ente accreditato, delegato dalle aziende beneficiarie, può presentare, a valere sul presente Avviso, il numero massimo di Piani indicato nella seguente tabella:

Grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo (numero lavoratori)	**Numero massimo di Piani presentabili per singola scadenza**	**Numero massimo di Piani presentabili nell'ambito dell'Avviso**
Fino a 1.000	1	1
Oltre 1.000	1	2
Oltre 1.500	1	3
Oltre 2.000	1	4
Oltre 2.500	1	5
Oltre 3.000	2	6

Oltre 3.500	2	7
Oltre 4.000	2	8
Oltre 4.500	2	9
Oltre 5.000	2	10
Oltre 5.500	2	11
Oltre 6.000	2	12
Oltre 6.500	2	13
Oltre 7.000	3	14
Oltre 7.500	3	15
Oltre 8.000	3	16

Ciascuna azienda beneficiaria individuata per codice fiscale potrà essere beneficiaria di un solo Piano Formativo presentato a valere sul presente Avviso, pena l'esclusione dell'azienda dai Piani Formativi in cui è coinvolta e la conseguente riparametrazione del relativo contributo riconosciuto.

Gli Enti accreditati che hanno in corso (ovvero "In Essere" nella sezione "Elenco Piani Formativi" della piattaforma) un numero di Piani Formativi approvati ai sensi del presente Avviso e degli Avvisi 1/2020, 1/2021 e 1/2022 pari o superiore a 6 non potranno presentare ulteriori Piani Formativi nelle scadenze previste a valere sul presente Avviso.

13. Termini di presentazione delle domande di finanziamento

Per la presentazione dei Piani Formativi sono previste le seguenti scadenze:

Mese	Scadenza presentazione	Sessione di valutazione
Aprile 2023	28/04/2023	Maggio 2023
Maggio 2023	31/05/2023	Giugno 2023
Giugno 2023	30/06/2023	Luglio 2023
Luglio 2023	31/07/2023	Settembre 2023
Agosto 2023	/	/
Settembre 2023	29/09/2023	Ottobre 2023
Ottobre 2023	31/10/2023	Novembre 2023
Novembre 2023	/	/
Dicembre 2023	20/12/2023	Gennaio 2024

14. Modalità di presentazione delle domande di finanziamento

I Piani Formativi possono essere presentati esclusivamente accedendo all'area riservata del portale web di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it.

Per i Piani Formativi presentati dagli Enti accreditati le credenziali da utilizzare sono quelle rilasciate dal Fondo in occasione dell'accreditamento; per i Piani Formativi presentati dalle aziende le credenziali devono essere richieste tramite registrazione sul portale web del Fondo nella pagina dedicata al presente Avviso.

La documentazione da caricare nella sezione "Gestione Piani" della *home page* personale del Soggetto Proponente è la seguente:

- istanza di finanziamento del Piano Formativo (**Allegato 1**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- documento di identità del legale rappresentante del Soggetto Proponente firmato digitalmente;
- formulario di presentazione del Piano Formativo generato dalla piattaforma informatica del Fondo dopo la validazione del Piano, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (**Allegato 2**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario (solo in caso di Piani Formativi presentati da Enti accreditati al Fondo);
- accordo di condivisione del Piano Formativo rilasciato secondo quanto indicato al successivo paragrafo 15 o richiesta di condivisione alla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali costituenti il Fondo (**Allegato 3**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- delega all'Ente Attuatore (**Allegato 4**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Proponente;
- dichiarazione Soggetto Attuatore (**Allegato 5**), se diverso dal Proponente, generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Attuatore;
- dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (**Allegato 6**), generata dal sistema informatico del Fondo, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario;
- manifestazioni di interesse delle aziende a partecipare, in qualità di soggetto beneficiario, a uno o più Piani Formativi presentati dall'Ente accreditato ai sensi del presente Avviso (solo per gli Enti che intendono avvalersi della priorità di cui al paragrafo 9). Le manifestazioni di interesse devono essere redatte utilizzando il modello 2020/2023 pubblicato sul sito del Fondo; ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno prese in considerazione anche le manifestazioni di interesse già caricate nel sistema informatico del Fondo e redatte utilizzando l'Allegato 7 dell'Avviso 1/2019 e l'Allegato 8 dell'Avviso 1/2018.

I suddetti documenti, da firmare digitalmente in formato di firma CAdES (file con estensione .p7m), devono essere redatti in un formato statico (PDF/A).

Gli allegati generati dal sistema informatico non possono essere in alcun caso modificati.
Qualora dal controllo della documentazione, effettuato dal Fondo in sede di valutazione dei Piani, dovessero risultare alterazioni dei suddetti allegati, incompletezza dei dati e/o assenza di documenti il Fondo si riserva di richiedere eventuali integrazioni.
Il Fondo si riserva inoltre di effettuare un controllo a campione finalizzato alla verifica della veridicità delle dichiarazioni contenute nei suddetti Allegati; in presenza di accertate dichiarazioni non veritiere la richiesta di finanziamento sarà esclusa dalla procedura di valutazione e l'ente/impresa dichiarante incorrerà nella responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 dell'8 dicembre 2000.

15. Modalità di condivisione dei Piani Formativi
La condivisione dei Piani Formativi deve avvenire, così come previsto dall'Accordo Interconfederale sottoscritto in data 4 maggio 2018 tra i soci di Fondo Conoscenza, nel rispetto di un criterio di prossimità e, pertanto, al livello corrispondente alla dimensione del Piano da presentare.
In particolare:
a) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente la RSU**: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;

b) **Piani Formativi aziendali rivolti a imprese in cui è presente una o più RSA**: devono essere condivisi tra l'impresa e la Rappresentanza Sindacale Aziendale o le Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;

c) **Piani Formativi aziendali/interaziendali rivolti a imprese prive di rappresentanza sindacale**: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali;

d) **Piani Formativi Territoriali, Settoriali, di Comparto e/o di Filiera**: devono essere condivisi dalle Commissioni Pareri Parti Sociali territoriali se costituite; in caso contrario i Piani devono essere condivisi dalla Commissione Nazionale Pareri Parti Sociali.

16. Valutazione e ammissibilità dei Piani Formativi

L'ammissione a valutazione dei Piani, subordinata alla condivisione positiva secondo quanto previsto al paragrafo precedente, è effettuata dal Nucleo di Valutazione del Fondo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che si riunisce di norma almeno una volta al mese.

Il Fondo effettua una verifica di ammissibilità delle domande pervenute per ogni singola scadenza in base a quanto indicato nei precedenti paragrafi.

Nel corso della suddetta verifica il Fondo può richiedere tramite PEC ai Soggetti Proponenti eventuali chiarimenti o integrazioni, assegnando un termine perentorio di 5 giorni per l'inoltro degli stessi.

Le domande sono valutate sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Formativi presentati da Enti accreditati

Criteri di valutazione quantitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Grado di interazione del Soggetto Proponente con il tessuto produttivo (*Manifestazioni di interesse caricate in piattaforma relative ad aziende non associate a un "Sistema Territoriale di Imprese")*	Numero lavoratori risultanti dalle manifestazioni di interesse		
	Da 1 a 100	**0**	
	Da 101 a 200	**50**	
	Da 201 a 300	**150**	
	Da 301 a 500	**200**	
	Da 501 a 800	**300**	
	Da 801 a 2.500	**350**	
	Oltre 2.500	**400**	
			400
	Numero imprese risultanti dalle manifestazioni di interesse		
	Da 1 a 10	**0**	
	Da 11 a 50	**25**	
	Da 51 a 100	**50**	
	Da 101 a 200	**75**	

	Da 201 a 300	**100**	
	Da 301 a 500	**125**	
	Oltre 500	**150**	
			150
Percentuale Aziende beneficiarie del Piano che non hanno attivato il Conto Formazione Aziendale	*Fino al 20%*	**0**	
	Oltre il 20% e fino al 40%	**25**	
	Oltre il 40% e fino al 60%	**50**	
	Oltre il 60% e fino all'80%	**75**	
	Oltre l'80%	**100**	
			100
	Totale valutazione quantitativa		**650**

Griglia di <u>Valutazione Quantitativa</u> dei Piani Formativi presentati da aziende

Criteri di valutazione quantitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Percentuale di donne in formazione sul totale dei destinatari	*Fino al 15%*	**0**	
	Oltre il 15% e fino al 20%	**45**	
	Oltre il 20% e fino al 30%	**90**	
	Oltre il 30% e fino al 40%	**150**	
	Oltre il 40%	**200**	
			200
Percentuale di lavoratori over 50, lavoratori sospesi (Cassa integrazione, contratti di solidarietà) e lavoratori stranieri in formazione sul totale dei destinatari	*Fino al 15%*	**0**	
	Oltre il 15% e fino al 20%	**25**	
	Oltre il 20% e fino al 30%	**50**	
	Oltre il 30% e fino al 40%	**75**	
	Oltre il 40%	**100**	
			100
Percentuale di lavoratori di età compresa tra i 18 e i 29 anni in formazione sul totale dei destinatari	*Fino al 15%*	**0**	
	Oltre il 15% e fino al 20%	**25**	
	Oltre il 20% e fino al 30%	**50**	
	Oltre il 30% e fino al 40%	**75**	
	Oltre il 40%	**100**	
			100
Azienda/e titolare di un Conto Formazione Aziendale	*Si*	**0**	
	No	**200**	
			250
	Totale valutazione quantitativa		**650**

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Formativi
(per tutte le tipologie di Soggetti Presentatori)

Criteri di valutazione qualitativa	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio Max
Presenza all'interno del Piano di Progetti Formativi inerenti una o più aree tematiche prioritarie (*Paragrafo 2 dell'Avviso*).	- *Presenza di Progetti Formativi finalizzati a promuovere il welfare aziendale* - *Presenza di Progetti Formativi volti a promuovere e sostenere una reale cultura in materia di sostenibilità ambientale, transizione energetica ed economia circolare* - *Presenza di Progetti Formativi finalizzati all'incremento della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in una logica di sistema, e al miglioramento dei livelli di prevenzione e protezione contro gli infortuni e le malattie professionali e aventi ad oggetto formazione non obbligatoria ai sensi della normativa vigente* - *Presenza di Progetti Formativi finalizzati a promuovere la formazione a sostegno dell'innovazione digitale e/o tecnologica di prodotto e/o di processo*	**0-50**	
			50
Coerenza del Piano	*Coerenza tra contesto aziendale, territoriale o settoriale, fabbisogni formativi e gap di competenze rilevati, azioni previste e risultati attesi.*	**0-75**	
	Coerenza dell'impianto complessivo del Piano (articolazione, contenuti formativi, durata, ore di formazione, attività formative, propedeutiche e trasversali, metodologie, ecc.)	**0-75**	
			150
Sistema di monitoraggio, valutazione degli	*Qualità del sistema di monitoraggio del Piano (descrizione dettagliata delle attività previste; durata in mesi; attori coinvolti e relative funzioni; strumenti utilizzati e indicatori di risultato)*	**0-50**	

apprendimenti e certificazioni rilasciate	*Qualità del sistema di valutazione degli apprendimenti e di attestazione/certificazione delle competenze acquisite per singolo Progetto (descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati per la valutazione degli apprendimenti e dell'attestazione/certificazione rilasciata)*	**0-50**	
	Presenza, quantificazione e descrizione dei risultati aziendali attesi in relazione al livello di attestazioni/certificazioni riconosciute che dovranno essere puntualmente descritte nel formulario (tipologia, denominazione, validità, soggetto abilitato al rilascio, corrispondente normativa nazionale/regionale/internazionale di riferimento); dettaglio a livello di progetto delle risorse umane impiegate e gli strumenti utilizzati	**0-50**	
			150
	Totale valutazione qualitativa		**350**

Per tutte le tipologie di Piani, al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e di migliorare la leggibilità della motivazione attribuita al punteggio, il Nucleo di valutazione esprimerà, per ciascuno degli *item* sopra indicati, un giudizio sintetico corrispondente a uno tra 7 giudizi predeterminati. A ciascuno di tali giudizi corrisponderà in via automatica un determinato coefficiente matematico da utilizzare per l'attribuzione dei punteggi.

I suddetti giudizi sintetici e i relativi coefficienti sono di seguito riportati:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,00
Ottimo	0,85
Buono	0,70
Discreto	0,55
Sufficiente	0,40
Insufficiente	0,20
Non valutabile (non presente/assenza di elementi che consentono la valutazione dell'*item*)	0,00

Sono ritenuti idonei i Piani Formativi che raggiungono il punteggio minimo di 650/1000.

L'esito dell'istruttoria delle istanze viene comunicato al Soggetto Proponente e alle Aziende beneficiarie tramite PEC.
L'elenco dei Piani Formativi finanziati per ciascuna scadenza è pubblicato sul sito web del Fondo.

L'ammissione al finanziamento è subordinata alla preventiva verifica della posizione dei Soggetti Beneficiari del Piano Formativo rispetto alla normativa sugli Aiuti di Stato tramite verifica e implementazione del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 14 della Legge 115/2015, così come previsto dall'art. 52 della Legge n. 234/2012 e s.m.i.

17. Avvio e durata del Piano Formativo

Il Soggetto Proponente, entro 30 giorni dalla notifica di ammissione a finanziamento del Piano, inviata dal Fondo tramite PEC, deve obbligatoriamente avviare le attività seguendo la procedura prevista dalle Linee Guida. Nel computo del suddetto termine non si considerano i giorni che vanno dal 1° al 31 agosto 2023 e dal 23 dicembre 2023 all'8 gennaio 2024.

I Piani Formativi, come previsto dalle suddette Linee Guida, devono essere realizzati e conclusi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Qualora vi sia la necessità di avviare il Piano Formativo con urgenza, lo stesso può essere avviato da parte del Soggetto Proponente sotto la propria responsabilità, dopo la presentazione del Piano e prima dell'approvazione, seguendo le procedure previste dalle Linee Guida.

18. Gestione e rendicontazione del Piano Formativo

Le procedure, le modalità e le tempistiche per la gestione e rendicontazione dei Piani Formativi sono disciplinate dalle Linee Guida.

La rendicontazione dei Piani presentati a valere del presente Avviso, in particolare, dovrà essere effettuata con il metodo dei costi standard.

In sede di presentazione del rendiconto, per tutti i Piani Formativi approvati a valere sul presente Avviso, sarà inoltre richiesta la certificazione, a firma del Revisore Legale, dei registri didattici delle presenze; il Revisore, in particolare, dovrà attestare la corretta compilazione dei registri secondo quanto indicato al punto 3.10 "Tenuta dei registri obbligatori" delle Linee Guida.

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a ciascun Piano ammesso a finanziamento viene assegnato un CUP (Codice Unico di Progetto) che deve essere obbligatoriamente indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, ivi comprese le disposizioni di pagamento.

19. Obblighi del Soggetto Proponente

Nell'accettare il contributo il Soggetto Proponente si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli *in itinere* ed *ex post* disposti dal Fondo e a fornire, attraverso la piattaforma informatica, i dati di monitoraggio secondo le modalità e i tempi indicati nelle Linee Guida e comunque entro la data di chiusura delle attività del Piano.

Fermi restando i termini, le prescrizioni e le procedure di cui al presente Avviso e gli obblighi derivanti dallo stesso, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività il Soggetto Proponente deve attenersi alle disposizioni contenute nell'Atto di adesione, da stipularsi successivamente all'approvazione del Piano.

20. Visite *in itinere* ed *ex post*

I Piani Formativi finanziati da Fondo Conoscenza sono soggetti ad attività ispettive *in itinere*; è inoltre facoltà del Fondo disporre visite ispettive *ex post*, nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Attività ispettive *in itinere*

Fondo Conoscenza si riserva, a suo insindacabile giudizio, il diritto di effettuare sulle attività formative finanziate ispezioni *in itinere* a campione che saranno realizzate secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO 19011:2012 "Linee Guida per audit di sistemi di gestione".
Le suddette verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare, presso il luogo di effettivo svolgimento delle attività didattiche, la regolare e corretta attuazione e gestione delle attività e degli interventi formativi previsti così come finanziati e autorizzati dal Fondo.
Al fine di garantire la corretta conduzione delle verifiche il Fondo verifica preliminarmente che il soggetto incaricato per l'attività di *audit* operi rispettando quanto segue:

- sussistenza dei principi di indipendenza;
- assenza di conflitto di interessi e di eventuali incompatibilità;
- assoluta riservatezza e rispetto della protezione dei dati personali laddove applicabile.

Il Fondo si riserva altresì il diritto di effettuare attività *in vigilando*, anche in assenza di comunicazioni preventive. Eventuali visite ispettive pianificate verranno comunicate al Soggetto Proponente mediante l'invio di un piano di *audit* che definirà scopo, durata, responsabili, ecc.
I principali elementi oggetto del controllo sono:

- rispetto delle procedure operative relative all'erogazione dei corsi;
- rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso;
- effettivo svolgimento delle lezioni;
- corretta tenuta del registro presenze;
- verifica dell'effettiva eleggibilità dei corsisti a soggetti destinatari finali;
- verifica della corrispondenza tra i corsisti presenti in aula e quelli indicati nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra docente in aula e quello indicato nel sistema informatico;
- verifica della corrispondenza tra tutor in aula, se previsto, e quello indicato nel sistema informatico;
- coerenza delle attività riscontrate con quelle previste nel Piano/Progetto e nel calendario trasmesso;
- adeguatezza dei locali in cui si svolge l'attività formativa;
- adeguatezza del materiale didattico consegnato ai partecipanti;
- grado di soddisfazione dei docenti e dei partecipanti in merito alle attività svolte fino alla data della visita a livello didattico, organizzativo e logistico.

La verifica potrà inoltre avere ad oggetto:

- i giustificativi di spesa e le relative quietanze di pagamento;
- l'estratto conto del conto corrente utilizzato.

Al termine della verifica il soggetto incaricato per l'attività di *audit* redige un rapporto sui risultati della verifica. Eventuali opinioni divergenti fra l'incaricato della verifica e il Soggetto Proponente riguardo le risultanze dell'*audit* o le sue conclusioni devono essere discusse e risolte, ove possibile; in caso contrario il Soggetto Proponente può esporre le proprie riserve in merito.

I rilievi di *audit* sono classificati come segue:

1. non conformità grave (violazione di un adempimento legislativo, deviazione o assenza totale di conformità rispetto a un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);

2. non conformità minore (parziale non soddisfacimento di un requisito previsto dalle procedure e/o dal Regolamento del Fondo);
3. raccomandazioni/osservazioni (rilievi finalizzati al miglioramento delle prestazioni del Soggetto Proponente).

Qualora tra i rilievi di verifica vengano riscontrate non conformità gravi, il Fondo si riserva la facoltà di:
- revocare il finanziamento assegnato;
- richiedere e recuperare la parte di finanziamento erogata in via anticipata;
- richiedere e recuperare gli interessi maturati sulla parte del finanziamento erogata in via anticipata;
- assumere altri eventuali provvedimenti.

Sia in caso di non conformità gravi sia in caso di non conformità minori il Soggetto Proponente ha l'obbligo di predisporre azioni correttive e di inviarle al Fondo.
Il Fondo ha facoltà di verificare l'efficacia di tali azioni sia a livello documentale sia con ulteriore attività di *audit* in campo.

Attività ispettive *ex post*

Qualora lo ritenga opportuno il Fondo, mediante visita *ex post*, provvede a controllare la regolare tenuta della documentazione relativa alle attività, nonché a verificare la corretta e coerente imputazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano.
La visita ispettiva *ex post* è svolta presso la sede del Soggetto Proponente e viene concordata con il legale rappresentante e/o con il referente del Piano in tempo utile per la predisposizione della documentazione necessaria.
Le verifiche sono svolte da personale del Fondo o da società esterne espressamente incaricate al fine di verificare gli atti amministrativi e contabili originali e, in particolare, le spese imputate al Piano.
In caso di anomalie rilevate nel corso della visita e/o di rilievi da parte dell'incaricato per l'espletamento delle visite ispettive, il Fondo procede a ulteriori approfondimenti e si riserva, nei casi di non conformità gravi, di adottare i necessari provvedimenti.

Sanzioni

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dall'Atto di adesione sottoscritto dal Soggetto Proponente e dalle Linee Guida il Fondo si riserva la facoltà di revocare il finanziamento concesso e di richiedere la restituzione delle somme eventualmente erogate.
In caso di inosservanza degli obblighi anzidetti si applicano in ogni caso le norme civilistiche in tema di responsabilità civile.
Al fine di garantire un'adeguata rappresentatività e stratificazione della popolazione estratta (Piani Formativi da sottoporre a verifica) le verifiche sono svolte da Fondo Conoscenza a campione basandosi su un campionamento ragionato.

Criterio di campionamento

Le verifiche a campione sono effettuate su una percentuale pari al 30% dei Piani Formativi finanziati dal Fondo.
Per garantire equità, trasparenza e imparzialità nella scelta dei Piani da controllare viene effettuato il campionamento per randomizzazione semplice estraendo una certa quota di Piani dalla totalità di quelli finanziati attraverso un metodo che garantisce la casualità delle estrazioni, ottenuta, ad esempio, con il

classico sistema dell'estrazione di un numero, come avviene nel gioco del bingo, oppure utilizzando un computer con un generatore di numeri casuali.
La randomizzazione semplice è un metodo di campionamento che offre due vantaggi:

- risponde ai caratteri di un buon campionamento, in quanto ogni Piano ha la stessa probabilità di essere scelto;
- consente la valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti.

Esempio: campione di 30 Piani Formativi da controllare su un totale di 100 Piani finanziati. La procedura richiederà la numerazione da 1 a 100 di tutti i Piani, l'estrazione dei 30 numeri casuali e la selezione dei 30 Piani corrispondenti.

Il pagamento del compenso giornaliero previsto per l'addetto alla verifica *in itinere* o *ex-post*, pari a Euro 250,00 oltre IVA, e delle relative spese di trasferta è effettuato direttamente dal Fondo ma grava sul Piano Formativo finanziato; la somma viene pertanto trattenuta in sede di erogazione del saldo da parte del Fondo.

21. Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento della procedura istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondo Conoscenza;
- titolare del trattamento dei dati è Fondo Conoscenza, con sede legale in Roma, Corso d'Italia n. 39;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e potrà consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- il trattamento dei dati avverrà secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati;
- Fondo Conoscenza tratterà i dati adottando le misure di sicurezza previste dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento Europeo GDPR 679/2016;
- i Soggetti Proponenti, Attuatori e beneficiari potranno richiedere al Fondo tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@fondoconoscenza.it.

22. Misura di trasparenza

Fondo Conoscenza provvederà, nel rispetto della Disposizione adottata dal C.d.A. nella seduta del 24 ottobre 2019 a seguito delle modifiche alle misure di trasparenza delle erogazioni pubbliche *ex* art. 35 del D.Lgs. n. 24/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019, e della nota ANPAL del 25 luglio 2019, a dare opportuna comunicazione degli obblighi di trasparenza e pubblicità ai Soggetti Proponenti in fase di concessione del finanziamento.
Il Fondo provvederà ad esercitare i controlli sul rispetto dei suddetti obblighi secondo le modalità previste dalla Disposizione sopra richiamata.
I suddetti controlli includono l'effettuazione di verifiche a campione circa la veridicità delle dichiarazioni rese mediante apposita procedura e in occasione delle verifiche ispettive *ex post*.
Maggiori informazioni sulla normativa di riferimento, sui connessi adempimenti e sul relativo regime sanzionatorio sono contenute nel testo della Disposizione "Misura di trasparenza nel sistema di erogazioni

pubbliche, *ex* art. 35 L. 58/2019" pubblicata in data 30 ottobre 2019 sul sito istituzionale del Fondo nella sezione "Trasparenza".

23. Richiesta chiarimenti

Eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni riferite ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica info@fondoconoscenza.it.

24. Note

Fondo Conoscenza si riserva la facoltà di apportare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, modifiche e/o integrazioni alla documentazione e alle procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani Formativi, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Proponenti, Attuatori e Beneficiari e dandone evidenza nel sito del Fondo www.fondoconoscenza.it.
La suddetta facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo.

25. Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante, consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondo Conoscenza www.fondoconoscenza.it:

- Istanza di finanziamento Piano Formativo (Allegato 1)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario e delega per presentazione Piano Formativo (Allegato 2)
- Richiesta condivisione Parti Sociali (Allegato 3)
- Delega Soggetto Attuatore (Allegato 4)
- Dichiarazione Soggetto Attuatore (Allegato 5)
- Dichiarazione Soggetto beneficiario regime di aiuti (Allegato 6)
- Linee guida sulle procedure di funzionamento, gestione, controllo e rendicontazione dei piani formativi Finanziati da Fondo Conoscenza modificate e approvate dal C.d.A. il 15/12/2022.

Il Presidente del C.d.A.
Concetto Parisi